



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 174 del 24/12/2024

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 1, L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 2 E LA CONSULTA DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI LIMITAZIONE NUMERICA DEI MAMMIFERI AD ABITUDINI FOSSORIE RELATIVAMENTE ALLE ARGINATURE DEI FIUMI SECCHIA E PANARO E DEL CANALE NAVIGLIO. ANNI 2025 E 2026.

L'art. 19 della Legge 11/02/1992 n.157 prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA ai sensi dell'art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n. 133, abbia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia- Romagna delega alle Province le funzioni di cui al punto precedente secondo quanto stabilito dall'art. 16 della legge regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni.

I piani di controllo attivi nella Provincia di Modena vengono effettuati dai coadiutori, cacciatori di selezione e dagli agricoltori che, come previsto dall'art. 16 della citata L.R. 8/94 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1104/2005 "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con Deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998", vengono autorizzati dalla Provincia.

In data 19/01/2014 in Provincia di Modena però è accaduto un evento alluvionale straordinario causato dal collasso arginale avvenuto nella frazione di San Matteo di Modena in destra idrografica del fiume Secchia cui è conseguito l'allagamento di una vasta area agricola ed urbanizzata, compresi i centri abitati di Bastiglia e Bomporto e relative zone artigianali.

La relazione tecnico-scientifica redatta sull'evento da una commissione appositamente costituita dalla regione Emilia-Romagna ha evidenziato che la presenza di un sistema articolato di tane animali sia stata determinante ai fini del collasso arginale.

Per evitare futuri eventi alluvionali è stata quindi impostata un'attività di monitoraggio ordinario delle arginature, con apposita schedatura, per supportare AIPO nel censimento delle tane e altre criticità già presenti negli argini ed implementare successivamente un piano di limitazione numerica di carattere "ordinario" sui rilievi arginati dei due fiumi principali ove il proliferare di tane animali in numero sempre maggiore ne compromette la stabilità e rischia di vanificare i numerosi investimenti messi in atto per gli adeguamenti strutturali delle opere di difesa idraulica del territorio modenese.

Si è pertanto passati alla fase di attuazione del piano di contenimento/limitazione per i mammiferi con abitudini fossorie, con particolare riferimento alla specie tasso (*meles meles*) e Istrice

(*Hystrix Cristata*), costituendo, con atto del Presidente n. 63 del 20/04/2016 un gruppo di lavoro per dare vita ad una gestione ottimale e coordinata delle singole attività.

La stessa Regione Emilia-Romagna ha poi confermato il carattere sperimentale del progetto sul territorio della Provincia di Modena con l'adozione del nuovo piano regionale di limitazione numerica degli animali ad abitudini fossorie in prossimità dei tratti arginali (*Tasso* e *Istrice*) adottato con delibera n. 1900 del 7/11/2022 e assegnando ulteriori risorse economiche per gli anni 2023/2024 con delibera n.1025 del 19/6/2023.

Risulta pertanto indispensabile proseguire l'attività impostata e sviluppata, senza soluzione di continuità, dal 2016, inerente la cattura e la traslocazione delle specie di tasso e istrice che si dovessero trovare sui rilievi arginali e nelle aree adiacenti (intorno di 500 mt) delle aste fluviali principali, per preservarle dal rischio idraulico all'attività di scavo degli animali, considerata la presenza di numerose tane.

Si dà atto che la Provincia di Modena ha sviluppato con continuità dal 2016 tale attività, adottando diversi atti convenzionali con la "Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Modena", l'Associazione "ATC MO1 Bassa Pianura" e l'Associazione "Centro Servizi Provinciale ATC MO2" per il monitoraggio strutturato e periodico delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del canale Naviglio, per il monitoraggio degli argini dei fiumi e delle trappole posizionate in prossimità delle tane aperte attraverso coadiutori appositamente formati.

Il Consiglio Provinciale di Modena ha approvato, infine, con propria deliberazione n.66 del 29/09/2023, valida per gli anni 2023 e 2024, una nuova "Convenzione tra la Provincia di Modena l'Ambito Territoriale di Caccia ATC Modena 1, l'Ambito Territoriale di Caccia Modena 2 e la Consulta del Volontariato per la Protezione Civile per attività connesse con l'attuazione dei piani di limitazione numerica dei mammiferi ad abitudini fossorie relativamente alle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del canale Naviglio" riguardate indifferentemente tutte le specie di fauna selvatica ad abitudini fossorie (volpe, nutria, tasso e istrice).

Tutto ciò premesso, quindi, si evidenzia la necessità di proseguire anche per gli anni 2025 e 2026, senza soluzione di continuità, l'attività connessa con l'attuazione dei piani di limitazione numerica dei mammiferi ad abitudini fossorie (tasso istrice volpe e nutria) relativamente alle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del canale Naviglio, avvalendosi della collaborazione dei soggetti istituzionali (Consulta del Volontariato, ATC MO1 Bassa Pianura e Centro Servizi Provinciale ATC MO2) che hanno aderito alle precedenti convenzioni inerente lo stesso oggetto e che a tal fine hanno già formalmente espresso la volontà di proseguire la collaborazione agita negli anni passati con la Provincia di Modena.

Per tali premesse è opportuno accogliere la manifestazione di interesse alla proroga della convenzione di cui sopra espressa dagli Ambiti Territoriali di Caccia ATC MO1, ATC MO2 e Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile per gli anni 2025 e 2026, subordinandola però al fatto che la Regione Emilia-Romagna conceda il finanziamento previsto a favore della Provincia di Modena e da accertare successivamente a favore degli ATC MO1, ATC MO2 e Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile per le attività che saranno svolte, nonché venga adottato il nuovo piano regionale di limitazione numerica degli animali ad abitudini fossorie in prossimità dei tratti arginali (*Tasso* e *Istrice*).

Si precisa che gli Ambiti Territoriali di Caccia ATC MO1, ATC MO2 e Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile hanno manifestato in forma scritta la loro volontà di proseguire nello sviluppo del rapporto convenzionale con dichiarazione scritta e protocollata rispettivamente con n. 41202 del 27/11/2024 (ATC MO1), con n. 41691 del 02/12/2024 (ATC MO2) e con n.43618 del 16/12/2024 (Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile).

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dott.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di prendere atto che gli Ambiti Territoriali di Caccia ATC MO1, ATC MO2 e la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile hanno manifestato in forma scritta la loro volontà di proseguire nello svolgimento del rapporto convenzionale formalizzato nella delibera di Consiglio Provinciale n. 66/2023, con dichiarazione scritta e protocollata con 41202 del 27/11/2024 (ATC MO1), con n. 41691 del 02/12/2024 (ATC MO2) e con n.43618 del 16/12/2024 (Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile);
- 2) di recepire positivamente la manifestazione di interesse alla proroga della Convenzione di cui alla delibera del Consiglio Provinciale n.66 del 29/09/2023, tra la Provincia di Modena, gli ATC MO1, ATC MO2 e la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, per l'attuazione dei piani di limitazione numerica dei mammiferi ad abitudini fossorie per il successivo biennio 2025/26, poiché l'art.8 prevede espressamente che la convenzione possa essere "prorogata di due anni qualora sussistono ancora le condizioni di necessità e urgenza che giustificano la prosecuzione del progetto e in specifico dell'attività di contenimento dei mammiferi ad abitudini fossorie attraverso semplice accordo scritto tra le parti, anche in considerazione dell'adozione di nuovi piani regionali di contenimento delle specie di fauna selvatica ad abitudini fossorie";
- 3) di dare atto che la proroga dell'atto sopra indicato sarà pertanto portata in approvazione al Consiglio Provinciale nel caso in cui le risorse economiche e finanziarie previste per lo svolgimento delle attività indicate siano assegnate anche per il biennio 2025/26 dalla Regione Emilia-Romagna a favore della Provincia di Modena che successivamente le potrà accertare a vantaggio degli ATC MO1, ATC MO2 e la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile e venga adottato il nuovo piano regionale di limitazione numerica degli animali ad abitudini fossorie in prossimità dei tratti arginali (Tasso e Istrice).;
- 4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

**Il Presidente
BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)